



Stato Maggiore Aeronautica

1° Reparto

Copertina FAX
Prot. n° del

Destinatario:	FLP - SNAD
Ente:	06 97 26 1728
Fax:	

Mittente:	T.Col. FRACCASCIA	
Telefono:	CETEPA: 5020	RINAM: 82005020
Fax:	CETEPA: 4902	RINAM: 82004902

OGGETTO: *Razionalizzazione del settore vigilanza. Bando di concorso per l'impiego del personale civile in compiti di guardiana (servizi non armati).*

Si trasmette quanto concordato per le vie brevi.

Pagine Trasmesse (inclusa copertina)

23



Stato Maggiore dell'Aeronautica

1° REPARTO

ELENCO INDIRIZZI "TIPO C"

SMA 124/G.01.01

Allegati: 7 (sette)

OGGETTO: Razionalizzazione del settore vigilanza. Impiego del personale civile in compiti di guardiana (servizi non armati).

e, p.c. Direzione Generale per il Personale Civile
3^a, 7^a e 11^a Divisione

ROMA

Seguito: Foglio SMA111/158/G1-1 datato 3/3/2005 (non a tutti)

1. *La professionalizzazione del modello militare e i processi di riordino tuttora in corso hanno determinato significative modifiche strutturali nel settore della vigilanza. Tale situazione ha reso necessario l'adeguamento degli assetti per la difesa delle installazioni in termini di sostenibilità con le risorse umane disponibili. In particolare, in un quadro di impiego integrato delle risorse militari e civili della Forza Armata, in 54 Comandi/Enti è stato previsto, con il foglio a seguito, l'utilizzo di personale civile nei servizi di controllo ingressi e rilascio passi con compiti di guardiana (servizi non armati).*
2. *Nella prima fase di applicazione, sono stati individuati, inizialmente, 38 Comandi/Enti A.M. (elenco e fabbisogni in "Allegato 1") nei quali attivare a decorrere dal 1 dicembre 2005 il servizio agli accessi/rilascio passi impiegando dipendenti civili dell'A.D.. Le risorse umane necessarie per attivare il servizio in titolo ammontano a 458 unità individuabili nei profili professionali del "Settore dei Servizi Generali": A1 - "Ausiliario", B1 - "Coadiutore tecnico", B2 - "Operatore per la sicurezza", B3 - "Assistente tecnico". I servizi di controllo ingressi e rilascio passi saranno svolti secondo le modalità stabilite dai Comandi degli Enti e comporteranno un orario di lavoro articolato in turni. A titolo di esempio, in "Allegato 2" è riportata una possibile articolazione dei turni, comunque non esaustiva, con l'indicazione dei criteri/limiti e delle indennità attualmente previsti dalla Contrattazione Collettiva nel Ministero Difesa demandando alla contrattazione a livello locale le modalità attuative della turnazione.*
3. *Per soddisfare le esigenze di personale è attivata la procedura di seguito riportata per individuare, su base volontaria, i dipendenti civili disposti a transitare nel settore guardiana/vigilanza:*
 - già in servizio presso gli Enti del citato "Allegato 1";

- *In servizio presso altri Enti di Forza Armata, disponibili al trasferimento presso uno dei 38 Enti in questione.*

La procedura, che ripercorre tutte le fasi del processo di riconversione professionale stabilito nella pubblicazione OD-3 ed. 2005, si articola nel modo seguente:

- a. *Il dipendente interessato deve produrre apposita domanda, redatta secondo il modello in "Allegato 3", con possibilità, in caso di richiesta di trasferimento, di indicare un numero massimo di tre Enti in ordine di preferenza da scegliere tra quelli riportati nel richiamato "Allegato 1". Il trasferimento deve in ogni caso intendersi "a domande" e non da luogo all'indennità di trasferimento;*
- b. *L'Ente di servizio dell'istante dovrà sottoporre il dipendente a una visita medica, tesa ad accertare l'idoneità psico-fisica al profilo di servizio nel settore vigilanza/guardiania. Il giudizio collegiale di idoneità al nuovo profilo sarà emesso dalle Commissioni nominate dallo stesso Ente di servizio ai sensi del Titolo IV, Capo 5° del C.C.N.I. del Ministero Difesa sottoscritto il 6 luglio 2000 secondo le prescrizioni della Circolare della Direzione Generale per il Personale Civile n. C/3-27246 del 15 aprile 2003 ("Allegato 4").*

Nel corso della visita medica si procederà:

- *ad accurata raccolta dell'anamnesi comprensiva dei dati emergenti dalla documentazione sanitaria d'ufficio del dipendente;*
 - *ad esame obiettivo generale teso ad accertare la presenza di deficit o menomazioni non compatibili con il servizio nel profilo richiesto;*
 - *all'esame e alla valutazione di eventuali handicap;*
- c. *la domanda e il verbale di idoneità fisico devono pervenire, improrogabilmente entro il 29 luglio 2005, allo SMA 1° Reparto ed in copia al proprio Comando di Vertice e cura dell'Ente di servizio. La documentazione deve essere anticipata via fax ai numeri RINAM 82005355 oppure urbano 06498665355.*

Nel caso in cui il numero delle domande presentate ecceda quello dei posti disponibili, lo SMA 1° Reparto procederà a stilare apposita graduatoria, che sarà resa nota agli interessati, secondo i seguenti criteri:

- *priorità ai dipendenti in servizio presso ciascun Ente di cui all'Allegato 1. Qualora le istanze interne fossero superiori ai posti liberi, questi saranno assegnati secondo i criteri di priorità stabiliti nell'allegato 1 dell'Accordo sottoscritto il 24 ottobre 1997 recepito con il D.M. 11 febbraio 1998 ("Allegato 5");*
 - *ulteriori posti ricoperti con il personale che abbia fatto domande di trasferimento da Enti esterni, secondo i criteri di cui al predetto Accordo del 24 ottobre 1997;*
- d. *lo SMA 1° Reparto provvederà allo svolgimento dell'iter volto ad acquisire dalla Direzione Generale per il Personale Civile l'autorizzazione alla riconversione e, nell'eventualità, il trasferimento nell'Ente prescelto. Qualora i dipendenti rivestano già i profili professionali di "Ausiliario", di "Coadiutore tecnico" o di "Assistente tecnico" ma siano impiegati in Settori di impiego o in mansioni differenti dalla vigilanza/guardiania sarà comunque attivata la procedura descritta con la sola differenza che non si dovrà procedere al cambio*

di profilo formale;

- e. *I dipendenti così individuati saranno ammessi a frequentare apposito corso, propedeutico all'accertamento dell'idoneità professionale al nuovo profilo (programma in "Allegato 6"), secondo le modalità che saranno rese note successivamente in base alla dislocazione sul territorio del personale da formare e degli Enti interessati per facilitarne la frequenza e contenerne i costi;*
- f. *l'accertamento dell'idoneità professionale avverrà con le modalità previste dal Titolo IV, Capo 5° del CCNI del Ministero Difesa 1998-2001 sottoscritto il 6 luglio 2000 e della richiamata circolare n. C/3-27246 del 15 aprile 2003. Per i dipendenti già in possesso dei profili professionali di "Ausiliario", "Coadiutore tecnico" o di "Assistente tecnico", conseguita l'idoneità professionale, il Comandante/Direttore dell'Ente deve redigere l'Atto Dispositivo da cui risulti l'impiego nelle nuove mansioni;*
- g. *l'attestazione comprovante il superamento del corso, il verbale di idoneità professionale e ogni documento eventualmente connesso dovranno essere trasmessi allo SMA 1° Reparto che provvederà agli adempimenti di competenza per la determinazione del nuovo profilo professionale o la ratifica delle nuove mansioni da parte della Direzione Generale per il Personale Civile;*
- h. *I dipendenti risultanti non idonei professionalmente ovvero rinunciari alla riconversione o all'impiego nelle mansioni della guardiana, qualora già trasferiti, saranno riassegnati al Comando di provenienza.*

Al termine della procedura sopraelencata gli Enti destinatari del personale riconvertito dovranno attivare il nuovo servizio come delineato dal foglio a seguito, e prescindere dalle successive AA.VV. alle T.O.O. o Circolare Ordinativa, attribuendo gli incarichi previsti ai dipendenti civili e attivando i corsi predisposti per far conseguire le conoscenze specifiche per svolgere l'attività di guardiana nell'Ente di servizio ("Allegato 7").

Qualora non fosse completato il contingente necessario alla piena autonomia del servizio, individuato in 14 unità per ciascun Reparto, il personale civile sarà comunque impiegato nell'attività di guardiana congiuntamente al personale militare finché non verranno raggiunte le predette consistenze.

4. Gli Enti in indirizzo sono tenuti:

- *a dare la massima e sollecita diffusione della presente circolare al personale civile dipendente o amministrato e alle Rappresentanze del personale;*
- *alla puntuale applicazione delle procedure descritte significando che l'operazione riveste carattere di assoluta priorità per la Forza Armata.*

d'ordine
IL CAPO DEL 1° REPARTO
 (Gen. B.A. Franco MARSIGLIA)

PRIORITY ESIGENZE DI PERSONALE CIVILE NEL SETTORE DEI SERVIZI GENERALI CON MANSIONI DI GUARDIANIA		
ALTO COMANDO	ELENCO PNTI	POSTI DISPONIBILI
CSA	1 ^a Brigata - Padova	12
	9 ^a Brigata - Pratica di Mare	12
	46 ^a Brigata - Pisa	9
	4 ^o Stormo - Grosseto	12
	5 ^o Stormo - Cervia	11
	9 ^o Stormo - Grazzanise	13
	31 ^o Stormo - Ciampino	12
	32 ^o Stormo - Anundola	14
	36 ^o Stormo - Gioia del Colle	14
	37 ^o Stormo - Trapani	11
	41 ^o Stormo - Sigonella	14
	50 ^o Stormo - Piacenza	14
	51 ^o Stormo - Istrana	13
	72 ^o Stormo - Frosinone	13
	RSSTA - Daolomannu	13
	Q.G. C.S.A - Centocelle	7
	RACSA - Borgo Piave	13
DISTABROP - Furbara	14	
COMLOG	Q.G. 1 ^a R.A. - Milano	14
	Q.G. 3 ^a R.A. - Palese Macchie	10
	COMAER - Roma	1
	SPERINTER - S. Quirra	6
	RMS - Villafranca	14
	RCO - Martina Franca	13
	RESIA - Acquasanta	14
	DISTAEROP - Brindisi	14
	COMAEROP - Cameri	14
	COMAEROP/C.S.S.A.M. - Vigna di Valle	14
	2 ^o Deposito Centrale A.M. - Gallarate	12
	8 ^o Deposito Centrale A.M. - Torricola	14
	CGS	Accademia A.M. Pozzuoli
Div. Form. Sup. - Firenze		14
Div. Form. Sott.li - Caserta		9
61 ^o Stormo - Lecce		11
70 ^o Stormo - Latina		13
Q.G. C.G.S. - Guidonia		14
Scuola Marescialli - Viterbo		14
Scuola Volontari Truppa - Taranto	13	
TOTALE		458

La consistenza dei posti potrà essere modificata da parte dello Stato Maggiore in considerazione delle esigenze contingenti degli Enti interessati

CRITERI E LIMITI DEI TURNI E DELLA REPERIBILITA'

La turnazione serve a garantire la copertura massima dell'orario di lavoro qualora le altre tipologie di orario ordinario non siano sufficienti a garantire le esigenze di servizio. La contrattazione integrativa di Amministrazione Difesa prevede che:

- la durata massima di un turno sia fissata in 9 ore;
- per eccezionali esigenze inerenti il funzionamento di alcuni servizi, tra cui la vigilanza, la durata massima del turno può protrarsi sino ad un massimo di 12 ore consecutive nell'arco della giornata;
- è escluso che il limite di 9 ore possa essere superato qualora lo svolgimento dell'attività comporti un impegno fisico e mentale tali da mettere a rischio la sicurezza dei lavoratori, la pubblica incolumità, la sicurezza degli impianti e l'efficacia del lavoro svolto;
- al personale turnista impegnato in attività particolarmente gravose, (la cui durata massima non può essere superiore alle 9 ore), è applicata la riduzione di un'ora dell'orario settimanale di lavoro;
- nell'arco di un mese ciascun dipendente non può essere impegnato in più di 8 turni notturni;
- l'impiego nei periodi festivi nell'arco dell'anno non può essere superiore ad un terzo dei giorni festivi dell'anno medesimo;
- i dipendenti che si trovino in particolari condizioni personali, sociali e familiari (appositamente previste per legge) possono essere esclusi dall'effettuazione della turnazione notturna. Sono in ogni caso escluse le donne dall'inizio dello stato di gravidanza fino ad un anno di vita del bambino.

Alla reperibilità durante le ore o le giornate eccedenti l'orario ordinario di lavoro può farsi ricorso solo per essenziali ed indifferibili esigenze di servizio che non possono essere coperte attraverso l'adozione di altre forme di articolazione dell'orario di lavoro. La contrattazione integrativa di livello locale ha previsto i seguenti criteri:

- la durata massima del periodo di reperibilità è di 12 ore;
- in caso di chiamata in servizio, durante il periodo di reperibilità, la prestazione di lavoro non può essere superiore a 8 ore;
- ciascun dipendente non può essere collocato in reperibilità per più di sei volte in un mese e per non più di due volte nell'arco del mese;
- in caso di reperibilità inferiore alle 12 ore l'indennità viene corrisposta proporzionalmente alla durata stessa maggiorata del 10%.

Importi al lordo degli oneri a carico del lavoratore per indennità di turno:

- turno mattutino (8 ore: dalle 06.00 alle 14.00)= Euro 4,12;
- turno pomeridiano (8 ore: dalle 14.00 alle 22.00)= Euro 6,19;
- turno notturno (8 ore: dalle 22.00 alle 06.00)= Euro 12,90;
- turno festivo = Euro 12,90;
- turno notturno/festivo= Euro 26,81;
- turno superfestivo= Euro 15,48;

Importi al lordo degli oneri a carico del lavoratore per indennità di reperibilità:

- per il periodo di reperibilità di 12 ore è corrisposta un'indennità pari a Euro 17,36.

segue Allegato 2 al foglio SIMA 124/G.01.01/ 42513 del 13 GIU. 2005

SERVIZIO DI TURNO CON 14 UNITA'

1) DIPENDENTI SI ALTERNANO NELL'ARCO DI 14 TURNI SETTIMANALI E PERTANTO LE 36 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI VENGONO RISPETTATE SU BASE PLURIENSALE

TURNO SETTIMANALE	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	
1	D	RN				N	N	
2		D		D	N			
3			D			RD	D	
4	N		D		D			
5	RN	N		D		D		
6	D		D	N	RN			
7		D		D	N		RN	
8			D	RN		N	N	
9		D	N		D			
10	D		RN	N			D	
11	N		D		D			
12		N		D		D	RD	
13		D	N		D			
14	AEROPORTUALE							

LEGENDA:

- D= DIURNO (07.00/19.00 L)
- N= NOTTURNO (19.00/07.00 L)
- RN= REPERIBILITA' NOTTURNA (19.00/07.00 L)
- RD= REPERIBILITA' DIURNA (07.00/19.00 L)

a: STATO MAGGIORE AERONAUTICA
1° Reparto

Roma

e, p.c. _____ (Alto Comando)
- Ufficio Personale

Il/la Sottoscritto/a: cognome _____
nome _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residenza _____
domicilio _____
stato civile _____ nr figli _____ età _____
persone a carico ai fini fiscali _____
impiegato nell' Amm.ne Difesa dal _____
attuale profilo professionale _____ dal _____
area funzionale _____ posizione economica _____
in servizio presso _____

CHIEDE:

- di procedere alla riconversione nel corrispondente profilo del settore dei Servizi Generali con mansioni di vigilanza controllo e custodia ovvero di essere impiegato/a nelle predette mansioni e di permanere presso l'attuale sede di servizio.
- di procedere alla riconversione nel corrispondente profilo del settore dei Servizi Generali con mansioni di vigilanza controllo e custodia e di essere trasferito/a in uno dei seguenti Enti o località che, qui di seguito, si indicano in ordine di preferenza.
- già in possesso di profilo del settore Servizi Generali con mansioni di vigilanza, di essere trasferito/a in uno dei seguenti Enti o località che, qui di seguito, si indicano in ordine di preferenza.
- 1°) _____
2°) _____
3°) _____

A tal fine

DICHIARA

- di essere disponibile alla riconversione professionale
- di essere disponibile all'impiego nelle mansioni di vigilanza/guardiania

Quanto dichiarato nella presente istanza costituisce autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Con la presente, autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nella presente certificazione ai fini del procedimento per il quale sono richiesti (D.Lgs. n. 196/2003).

Luogo e data _____

viato/parere comandante dell'Ente _____

Firma dell'interessato/a _____



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE
2° Reparto - 3ª Divisione

PROT. C/3-27246

ROMA, 15 APR. 2003

ELENCO DEGLI INDIRIZZI IN ALLEGATO

OGGETTO: Mutamento di mansioni per inidoneità psicofisica (art. 22 ter del C.C.N.I. - Comparto Ministeri 1994-1997; art. 3 Titolo II del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del Comparto Ministeri 1998-2001 firmato il 16.2.1999) e per esigenze di riconversione professionale (Capo 5° - Titolo IV - del C.C.N.I. Difesa 1998 - 2001 firmato il 6.7.2000, integrato dall'accordo in data 30.7.2002)

Premessa

I Contratti Collettivi Nazionali Integrativi del Comparto Ministeri 94/97 e 98/2001 rispettivamente sottoscritti in data 22.10.1997 e 16.5.2001 e il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del Ministero Difesa 1998/2001 sottoscritto in data 6.7.2000 ed integrato il 30.7.2002 hanno ridisciplinato la materia del mutamento di mansioni per motivi di salute e per motivi di servizio introducendo i concetti di inidoneità psicofisica e di riconversione professionale. Contestualmente la normativa che disciplinava tali istituti (art. 29 del DPR 268/87 e art. 5, comma 14, del DPR 44/90) è stata disapplicata.

1) MUTAMENTO DI MANSIONI PER INIDONEITA' PSICO-FISICA

Gli artt. 22 ter del C.C.N.I. 1994-1997 Comparto Ministeri e 3 del C.C.N.I. 1998-2001 Comparto Ministeri nel riformare la disciplina del mutamento di mansioni per inidoneità psico-fisica hanno ribadito il principio secondo cui l'Amministrazione non può procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro per inidoneità fisica o psichica del dipendente riconosciuto non idoneo in via permanente allo svolgimento delle mansioni del proprio profilo professionale se non dopo di aver esperito, compatibilmente con le disponibilità organiche dell'Amministrazione e con lo stato di salute del dipendente, ogni utile tentativo per recuperarlo al servizio attivo con mansioni diverse nella stessa posizione economica dell'area di inquadramento, assicurando un adeguato percorso di riqualificazione.

Procedura

a) Accertamento dell'inidoneità permanente alle mansioni del profilo di appartenenza

Il dipendente affetto da infermità presumibilmente invalidante ai fini lavorativi deve essere inviato a visita medica, da parte dell'Ente di appartenenza, d'ufficio o su istanza di parte corredata da idonea documentazione sanitaria.

Gli accertamenti sanitari devono essere effettuati presso la C.M.O. degli Ospedali Militari dell'Esercito, degli Ospedali Marittimi, degli Istituti Medico Legali dell'Aeronautica Militare o presso gli altri Organi della Sanità Militare competenti in materia.

Al dipendente si dichiara l'attitudine degli Enti Scelti e sono menzionati i profili di appartenenza, i quali vengano esplicitamente riportata l'una o l'altra delle seguenti dizioni:

- 1) "permanentemente non idoneo al servizio"
- 2) "permanentemente non idoneo alle mansioni del profilo professionale di appartenenza".

Qualora l'interessato venga riconosciuto permanentemente non idoneo all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza è considerato in posizione di malattia (art. 21 c.1 C.C.N.L. 94-97) - ovvero con diritto alla conservazione del posto, senza retribuzione per ulteriori 18 mesi (art. 21 c.2 C.C.N.L. 94-97) - fino alla definizione del procedimento di mutamento di mansioni per inidoneità psico-fisica o fino alla cessazione dal servizio.

L'Ente, avuta notizia della permanente inidoneità, deve chiedere all'interessato se intende avvalersi della possibilità di essere recuperato al servizio attivo in mansioni diverse, informandolo che ha facoltà di prendere visione dei profili disponibili di pari posizione economica per i quali ci sia utile impiego presso l'Ente stesso ovvero dei profili, seppure in posizione eccedentaria, per i quali sussista un'esigenza funzionale di assoluto rilievo che dovrà essere convalidata dai competenti organi programmatori.

In quest'ultima ipotesi, ove si tratti di Enti periferici dell'area tecnico-amministrativa, le documentate motivazioni dei titolari di tali Enti saranno preventivamente filtrate ed avallate dagli organi centrali dai quali gli stessi dipendono, che provvederanno successivamente ad inviare a Segredifesa la pratica corredata di tutti gli elementi prescritti.

Nel caso che il dipendente non voglia avvalersi della facoltà del mutamento di mansioni, la permanente inidoneità al profilo comporterà le medesime conseguenze della permanente inidoneità al servizio.

b) Istanza per l'inquadramento in nuovo profilo

L'interessato, compatibilmente con le attitudini professionali possedute e le condizioni fisiche, dovrà indicare - se possibile - tre profili in ordine di preferenza tra quelli che presentano disponibilità nell'organico locale o per i quali, comunque, sussista l'anzidetta esigenza funzionale.

Va comunque rappresentato all'interessato che ha facoltà di scegliere anche profili non disponibili presso l'Ente di appartenenza, accettando di essere messo a disposizione per il trasferimento.

In quest'ultima ipotesi dovrà essere chiesta a questa Direzione Generale la disponibilità di posto nel contingenti nazionali dei profili scelti.

La domanda di reinquadramento dovrà essere presentata all'Ente di appartenenza entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data di notifica del giudizio di inidoneità.

c) Eventuale inquadramento nella posizione economica inferiore

In caso di mancanza di posti o nell'impossibilità di rinvenire mansioni compatibili con le ragioni che hanno determinato l'inidoneità, il dipendente, previo suo consenso, può essere impiegato in un profilo collocato in una posizione economica inferiore appartenente alla stessa area o all'area funzionale sottostante.

Ove l'inquadramento nella posizione economica inferiore sia legato alla mancanza di posti e non alla inidoneità fisica a tutti i profili di posizione economica superiore, lo stesso può essere anche temporaneo. In tal caso, al verificarsi della disponibilità di un posto il dipendente ha titolo alla collocazione in un profilo di posizione economica pari a quella inizialmente posseduta per il quale risulta idoneo.

Il dipendente impiegato in un profilo appartenente ad una posizione economica inferiore conserva "ad personam" il trattamento retributivo già in godimento (art. 4 - comma 4 legge 68/99).

Al dipendente che non possa essere ricoverato nell'ambito dell'Amministrazione di appartenenza con le citate modalità, si applica quanto disposto dall'art. 5 del C.C.N.L. 1998-2001 Comparto Ministeri (passaggio diretto ad altre Amministrazioni del personale in eccedenza).

d) Accertamento della idoneità fisica

Effettuata la scelta e ricorrendo tutti i presupposti di cui sopra, l'interessato sarà sottoposto a visita medica collegiale da parte di una commissione medica composta da due medici e un membro tecnico per accertare l'idoneità fisica, piena ed incondizionata, al primo dei nuovi profili scelti (e, in caso di inidoneità, agli altri).

e) Corso di formazione ed accertamento dell'idoneità professionale al nuovo profilo

Accertata l'idoneità fisica l'Ente avrà cura di predisporre un corso mirato al conseguimento della nuova professionalità, da tenersi, ove possibile, presso lo stesso Ente.

Qualora l'Ente di servizio non possa provvedere direttamente all'organizzazione del corso di riqualificazione, il suddetto corso sarà tenuto presso l'Ente designato dall'Alto Comando periferico competente per territorio.

I corsi avranno le seguenti durate:

- per i profili appartenenti all'area A e all'area B: 1 modulo settimanale
- per i profili appartenenti all'area C: 2 moduli settimanali

Si evidenzia che per tutta la durata del corso è interrotta la malattia.

Al termine del corso il dipendente sosterrà un esame finale al fine di dimostrare il conseguimento dei requisiti necessari all'espletamento della nuova attività lavorativa.

Tale esame consisterà in una prova teorico-pratica, qualora la riconversione sia indirizzata verso profili dell'area C, ovvero del settore Amministrativo, o in una prova d'arte (esperimento pratico), in tutti gli altri casi.

La valutazione professionale sarà espressa da una apposita Commissione presieduta da un ufficiale o funzionario civile, e composta da due membri tecnici di posizione economica superiore a quella del dipendente esaminato, appartenenti allo stesso settore professionale ed in possesso di specifiche conoscenze relative ai compiti che dovranno essere affidati al dipendente.

Qualora per l'esercizio della professionalità scelta sia necessaria un'abilitazione professionale (es.: infermiere professionale) occorre che il dipendente ne sia già in possesso al momento della richiesta di cambio di profilo, a meno che l'onere per il conseguimento dei titoli abilitativi sia a carico dell'Amministrazione secondo la normativa vigente (es.: patenti militari).

L'intera procedura dovrà comunque concludersi entro il periodo massimo previsto per la conservazione del posto nel caso di assenza per malattia (art. 21 comma 2 C.C.N.L. 1994-1997).

f) Formalizzazione del cambio di profilo

L'Ente inoltrerà infine a questa Direzione Generale la proposta di mutamento di mansioni per inidoneità psico-fisica con la documentazione di seguito specificata:

- 1) copia integrale del verbale di visita medica collegiale contenente il giudizio di permanente inidoneità al profilo di appartenenza;
- 2) copia della comunicazione dell'Ente all'interessato circa la facoltà di questi di avvalersi dell'art. 22 ter del Contratto Integrativo al C.C.N.L. 1994 -1997;
- 3) copia della domanda con la quale l'interessato effettua la scelta del nuovo profilo professionale;
- 4) verbale di idoneità fisica e verbale di idoneità professionale alle nuove mansioni;
- 5) lettera di informazione alle OO.SS..

La scrivente, verificata la regolarità della documentazione pervenuta, emenerà il provvedimento di mutamento di mansioni.

Si sottolinea che il dipendente dovrà essere richiamato in servizio ed adibito alle nuove mansioni non appena siano state accertate l'idoneità fisica e quella professionale alle mansioni del nuovo profilo.

2) MUTAMENTO DI MANSIONI PER ESIGENZE DI SERVIZIO (RICONVERSIONE PROFESSIONALE)

(Capo 5° - titolo IV - del C.C.N.L. Comparto Difesa 1998-2001 con le integrazioni apportate dall'accordo in data 30.7.2002)

Per riconversione professionale si intende ogni cambio di profilo nell'ambito della stessa posizione economica (ex qualifica funzionale) per evidenziate esigenze di servizio, quando cioè il ricorso all'impiego di personale in mansioni diverse da quelle del profilo di appartenenza sia inevitabile per

il corretto e costante utilizzo della dotazione organica in posizioni di esubero rispetto alle dotazioni organiche locali.

Procedura

a) Proposta dell'Ente

Accertata l'esigenza di adibire un dipendente a mansioni diverse da quelle del profilo di appartenenza, il responsabile dell'Ente inoltrerà formale proposta alla D.G. per il Personale Civile.

Tale proposta evidenzierà:

- 1) nominativo e profilo professionale del dipendente
- 2) dotazione organica dell'Ente da cui si evincano sia la posizione di esubero del profilo di appartenenza dell'interessato sia quella di carenza nel profilo in cui lo stesso può essere utilmente inquadrato o, comunque, in caso di proposta di riconversione verso un profilo in posizione eccedentaria rispetto all'organico locale, una relazione sulle esigenze funzionali di carattere contingente connesse a cause obiettive e di assoluto rilievo che giustificano la proposta; tale esigenza dovrà essere convalidata dai competenti organi programmatori.

In quest'ultima ipotesi, ove si tratti di Enti periferici dell'area tecnico-amministrativa, le documentate motivazioni dei titolari di tali Enti saranno preventivamente filtrate ed avallate dagli organi centrali dei quali gli stessi dipendono, che provvederanno successivamente ad inviare a Segredifesa la pratica corredata di tutti gli elementi prescritti.

Alla proposta saranno allegati:

- la comunicazione alle OO.SS. locali dell'avvio della procedura di riconversione;
- l'assenso dell'interessato;

b) Accertamento dell'idoneità fisica

Dopo aver ottenuto da Persociv l'autorizzazione alla riconversione, l'Ente accerterà l'idoneità fisica del dipendente al profilo professionale verso il quale si richiede il passaggio, sottoponendo lo stesso a visita medico collegiale.

La Commissione medica che provvede a giudicare l'idoneità fisica è composta da due medici ed un membro tecnico che abbia specifica conoscenza delle caratteristiche professionali dell'impiego che il dipendente dovrà espletare.

c) Corso di formazione ed accertamento dell'idoneità professionale al nuovo profilo

Accertata l'idoneità fisica l'Ente avrà cura di predisporre un corso mirato al conseguimento della nuova professionalità, da tenersi, ove possibile, presso lo stesso Ente.

Qualora l'Ente di servizio non possa provvedere direttamente all'organizzazione del corso di riqualificazione, il suddetto corso sarà tenuto presso l'Ente designato dall'Alto Comando periferico competente per territorio.

I corsi avranno le seguenti durate:

- per i profili appartenenti all'area A e all'area B: 1 modulo settimanale
- per i profili appartenenti all'area C: 2 moduli settimanali

Al termine del corso il dipendente sosterrà un esame finale al fine di dimostrare il conseguimento dei requisiti necessari all'espletamento della nuova attività lavorativa.

Tale esame consisterà in una prova teorico-pratica qualora la riconversione sia indirizzata verso profili dell'area C, ovvero del settore Amministrativo, e in una prova d'arte (esperimento pratico), in tutti gli altri casi.

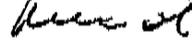
La valutazione professionale sarà espressa da una apposita Commissione presieduta da un ufficiale o funzionario civile, e composta da due membri tecnici di posizione economica superiore a quella del dipendente esaminato, appartenenti allo stesso settore professionale ed in possesso di specifiche conoscenze relative ai compiti che dovranno essere affidati al dipendente.

In caso di valutazione positiva, il dipendente potrà essere immediatamente impiegato nelle nuove mansioni.

d) Formalizzazione del cambio di profilo

Il passaggio al nuovo profilo professionale avverrà il giorno successivo al superamento dell'esame finale con l'adozione da parte della D.G. per il Personale Civile del provvedimento di inquadramento nel nuovo profilo. A tale fine l'Ente di servizio del dipendente trasmetterà alla D.G. il risultato della valutazione professionale unitamente al processo verbale per l'accertamento della idoneità fisica al nuovo profilo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dirig. Gen. Dott. Carlo LUCIDI)



Il Ministro della Difesa

- VISTA la legge 28 dicembre 1995, n° 549 e in particolare l'art. 1, comma 1, lettere e) e g);
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 febbraio 1997, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 98 del 29 aprile 1997;
- VISTO il decreto legislativo 16 luglio 1997, n° 265 e in particolare l'art. 2;
- VISTO l'art. 50, comma 7 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n° 29;
- VISTO l'accordo intervenuto in data 24 ottobre 1997 tra l'Amministrazione della Difesa e le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, CISAL-CNAD, USPPI, CONFSAI-SALDIF, con l'assistenza dell'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) in materia di riconversione e riqualificazione per il reimpiego del personale a seguito della ristrutturazione dell'Amministrazione della Difesa;
- VISTO l'accordo in data 11 febbraio 1998, con il quale sono state apportate - relativamente agli aspetti concernenti la valutazione dei titoli - modifiche alla citata Intesa del 24 ottobre 1997.

DECRETA

Le modalità applicative in ambito Difesa delle procedure di riqualificazione del personale, di cui all'art.2 del D.Lgs 16 luglio 1997, n° 265, come definite negli accordi citati in premessa, i quali costituiscono parte integrante del presente decreto.

Roma, 11 febbraio 1998

FIRMATO IL MINISTRO

Registrato presso il Ministero del Tesoro - Ragioneria Centrale il 18 febbraio 1998

ACCORDO SOTTOSCRITTO IL 24 OTTOBRE 1997
--

**ACCORDO SULLE PROCEDURE DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE PER IL
REIMPIEGO DEL PERSONALE A SEGUITO DELLA RISTRUTTURAZIONE DI CIASCUN
ENTE DELLA DIFESA**

1. Ristrutturazione

L'Amministrazione provvede a determinare per ciascun Ente soggetto a ristrutturazione (potenziamento - fusione - soppressione) le nuove dotazioni organiche, corrispondenti esattamente alle esigenze, distinte per qualifiche funzionali e profili professionali. Nel caso di Enti in scioglimento, l'organico è pari a zero per tutte le qualifiche e i profili.

Per ogni Ente ristrutturato si raffrontano le esigenze (organico formale di Ente) con le presenze, con conseguente individuazione per ciascun profilo di:

- carenza di personale;
- esubero di personale;
- coincidenza

2. Reimpiego del personale

La collocazione del personale nell'Ente ristrutturato avverrà secondo le seguenti fasi:

Prima operazione

Attribuire tutti i posti disponibili in ciascuna qualifica funzionale e profilo professionale al personale della stessa qualifica e profilo presente nell'Ente.

Se i presenti nell'Ente del profilo in questione sono superiori ai posti, si scelgono i dipendenti secondo i criteri, concordati con le OO.SS., risultanti dall'allegato 1.

I criteri devono essere tali da consentire una applicazione automatica ed immediata (pertanto niente concorsi)

Seconda operazione

Esaurita la prima operazione, per tutte le carenze nei singoli profili si procede alla mobilità professionale, vale a dire alla riconversione da un profilo ad un altro di medesimo livello.

È utilizzabile per tale operazione la procedura di seguito indicata:

- il personale interessato alla riconversione sarà avviato alla frequenza di specifici corsi calibrati (per durata ed indirizzo didattico) alle caratteristiche del profilo da acquisire ed all'area professionale di provenienza;
- al termine del corso una apposita Commissione valuterà l'idoneità al nuovo profilo;
- la D.G. del personale formalizzerà il cambio di profilo.

In ogni caso, preliminarmente all'ammissione al corso, sarà accertata l'idoneità fisica al nuovo profilo;

Per la scelta dei dipendenti interessati si ricorrerà ai criteri contrattati con le OO.SS., anch'essi risultanti dall'allegato 1.

Terza operazione

Per i vuoti che rimangono, dopo aver espletato le operazioni di cui alle precedenti fasi, si procede alla copertura dei posti vacanti attraverso la riqualificazione verticale prevista dall'art. 2 del Decreto Legislativo 16 luglio 1997, n. 265 secondo quanto concertato con le OO.SS. (modalità attuativa "A") e risultante dal documento in allegato 2, relativo anche alla "riqualificazione finalizzata ad esigenze generali urgenti e diffuse sul territorio" (modalità attuativa "B").

Occorre, pertanto, approntare procedure snelle e quanto più automatiche possibili nelle prime due fasi per accedere con urgenza a questa terza, di cui è evidente l'importanza.

Se rimangono ulteriori vuoti si procede ad assunzioni dall'esterno, ove consentite dalla legge.

Per tutto il personale che non ha trovato collocazione organica nell'Ente, dopo l'espletamento delle fasi procedurali sopradescritte, si procederà alla definizione di un successivo accordo di mobilità.

24 ottobre 1997

FIRMATO: IL CAPO DI GABINETTO
DEL MINISTRO DELLA DIFESA

LE RAPPRESENTANZE SINDACALI:

FP CGIL

CISL

UIL Difesa

CISAL-SNAD

USPPI

CONFISAL-SALDIF

Allegato 1

**ACCORDO AMM/NE DIFESA/OO.SS. SUI CRITERI DI COPERTURA DEI POSTI
DISPONIBILI A SEGUITO DI RISTRUTTURAZIONE DI ENTI SIA NELL'AMBITO
DELLO STESSO PROFILO SIA TRAMITE RICONVERSIONE.**

PREMESSA

I sottoindicati criteri sono differenziati in maniera tale da privilegiare il possesso di requisiti professionali, nell'ipotesi in cui la qualifica funzionale interessata presenti delle carenze ed il possesso di requisiti familiari/sociali nel caso in cui la qualifica funzionale presenti degli esuberanti.

Sono esclusi dai processi di riconversione e mobilità tutti i dipendenti:

- portatori di handicap o con familiari a carico portatori di handicap riconosciuti ai sensi della legge 104/1992, art. 33;
- di età superiore a 60 anni, se uomo, e a 55, se donna.

Inoltre l'applicazione dei sottoindicati criteri riguarda i dipendenti in servizio presso Enti, soggetti solo a ristrutturazione e/o fusione (esclusi quindi quelli a rischio di chiusura).

Nel caso di fusione i sottoindicati criteri sono applicati paritariamente al personale comunque in servizio presso gli Enti interessati.

**A. IPOTESI IN CUI LA QUALIFICA FUNZIONALE RELATIVA AL PROFILO DA COPRIRE
PRESENTI DELLE CARENZE**

1. ATTRIBUZIONE DI TUTTI I POSTI DISPONIBILI IN CIASCUNA QUALIFICA E PROFILO AL PERSONALE DELLA STESSA QUALIFICA E PROFILO PRESENTE NELL'ENTE

CRITERI DI SCELTA

Viene predisposta una graduatoria sulla base della maggiore anzianità di servizio nella qualifica funzionale di appartenenza ovvero per le anzianità antecedenti al 01.01.1978, nella ex carriera (per gli impiegati) o ex categoria (per gli operai); trattasi quindi della anzianità non di servizio ma di "carriera".

A parità viene considerata la maggiore età anagrafica.

Premesso che devono essere coperti tutti i posti disponibili, hanno prevalenza di scelta (se coprire il posto disponibile o rinunciarvi) i dipendenti meglio collocati in graduatoria.

2. ATTRIBUZIONE DI TUTTI I POSTI DISPONIBILI IN CIASCUNA QUALIFICA E PROFILO AL PERSONALE DI STESSO LIVELLO MA DI PROFILO DIVERSO PRESENTE NELL'ENTE (CAMBI DI PROFILO O RICONVERSIONE PROFESSIONALE)

CRITERI DI SCELTA

Premesso che la riconversione si può effettuare solo su base volontaria, ha precedenza il personale appartenente al profilo della stessa area professionale, così come individuata dal D.P.C.M. 16 settembre 1994, n. 716 (allegato).

- adottivi, affidati o affiliati - figli maggiori di età non superiori a 26 anni dediti agli studi od a tirocinio gratuito - gli altri familiari di cui all'art. 433 c.c., purché conviventi con il contribuente o percettori di assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'A.G.

Sono tali secondo l'art.433 c.c. - il coniuge - i figli legittimi o legittimati, o naturali o adottivi e, in loro mancanza, i discendenti prossimi, anche naturali; - i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi anche naturali; - gli adottanti; - i generi e le nuore; - il suocero e la suocera; - i fratelli e le sorelle germani o unilaterali;

PUNTEGGIO

Dipendente con 5 persone e più a carico ai fini fiscali	punti 4	(elev. a 5,5)
Dipendente con 4 persone a carico ai fini fiscali	punti 3	(elev. a 4,5)
Dipendente con 3 persone a carico ai fini fiscali	punti 2,5	(elev. a 3,5)
Dipendente con 2 persone a carico ai fini fiscali	punti 2	(elev. a 3)
Dipendente con 1 persona a carico ai fini fiscali	punti 1,5	
Dipendente con nessuna persona a carico ai fini fiscali	punti 0	

Se il reddito del dipendente è l'unico all'interno del nucleo familiare, il punteggio aumenta di 1,5 punti nelle prime due ipotesi di 1 punto nelle successive due.

L'esistenza del coniuge non a carico equivale a una persona a carico ai fini fiscali.

criterio età anagrafica

Il criterio si riferisce all'età posseduta dal dipendente.

Il punteggio relativo all'età è il seguente:

- dipendente con età inferiore a 25 (fino a 24 anni): punti 0
- dipendente con età pari o superiore a 25 ed inferiore o pari a 35 (fino a 35 anni): punti 1
(più il punteggio pari alla moltiplicazione di 0,1 per la differenza tra l'età del dipendente e l'età di 25 anni)
ad es.:

$$33 \text{ anni} = 33 - 25 = 8 \quad 8 \times 0,1 = 0,8 = 1,8$$

$$35 \text{ anni} = 1 + 1 = 2$$

- dipendente con età superiore ai 35 anni ed inferiore all'età di pensionamento per limiti di età: punti 3
- dipendente con età superiore a 60 anni se uomo ed a 55 se donna, resta presso l'Ente anche in soprannumero.

A parità di punteggio il posto è assegnato al dipendente di età anagrafica più elevata, considerando il giorno, il mese e l'anno.

2. ATTRIBUZIONE DI TUTTI I POSTI DISPONIBILI IN CIASCUNA QUALIFICA E PROFILO AL PERSONALE DI STESSO LIVELLO MA DI PROFILO DIVERSO PRESENTE NELL'ENTE (CAMBI DI PROFILO O RICONVERSIONE PROFESSIONALE).

CRITERI DI SCELTA

Premesso anche in questo caso che la riconversione può essere effettuata solo a domanda, a precedenza il personale appartenente al profilo della stessa area professionale (cfr. D.P.C.M. n. 716/1994).

A parità ha precedenza il dipendente con maggiore anzianità di servizio nella qualifica e, ad ulteriore parità, di maggiore età anagrafica.

In caso risulti posti residui, la riconversione (sempre su base volontaria) avverrà secondo una graduatoria redatta come nel precedente punto B1 (che privilegia criteri di scelta familiari-sociali).

FIRMATO: IL CAPO DI GABINETTO
DEL MINISTRO DELLA DIFESA

LE RAPPRESENTANZE SINDACALI:

FP CGIL

CISL

UIL Difesa

CISAL-SNAD

USPPI

CONFSAL-SALDIF

Allegato 2**CORSI SPECIALI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE AI SENSI
DELLA LEGGE 549/1995 (PROCEDURE DEI CORSI CONCORSO)**

OMISSIS

Allegato 3**ACCORDO SOTTOSCRITTO L' 11 FEBBRAIO 1998**

**MODIFICHE ALL'ACCORDO INTERVENUTO IN DATA 24 OTTOBRE 1997 SULLE
PROCEDURE DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE PER IL REIMPIEGO DEL
PERSONALE A SEGUITO DELLA RISTRUTTURAZIONE DI CIASCUN ENTE DELLA
DIFESA. (MODIFICHE ALL'ALLEGATO 2)**

OMISSIS

**PROGRAMMA DEL CORSO DI ADDESTRAMENTO
PER L'ACQUISIZIONE DELLA PROFESSIONALITA' DI BASE FINALIZZATA
ALL'IMPIEGO NEL SETTORE VIGILANZA**

Il corso avrà una durata di 10 giorni lavorativi consecutivi. Il programma addestrativo comprenderà:

- riferimenti normativi nella specificità di impiego del personale civile;
- organizzazione generale della Difesa Locale in Aeronautica Militare;
- Regolamento di Disciplina Militare, allo scopo di informare il personale civile sulle reciproche modalità di comportamento con il personale Militare;
- norme e procedure per gli accessi nei sedimi aeroportuali (Pubblicazione SMA 21, Direttiva CSA 602);
- modalità di diramazione degli allarmi;
- predisposizione da adottare in caso di diramazione dei vari allarmi ed apprestamenti difensivi supplementari (Misure Minime e Stati della Difesa);
- nozioni sui fondamenti della difesa NBCR;
- concetto di "Consegna", suoi limiti e responsabilità;
- corretto uso dei mezzi di comunicazione, con riferimento a mezzi radio e/o telefonici;
- norme e responsabilità sulla tutela del segreto.

**PROGRAMMA DEL CORSO DI ADDESTRAMENTO NEL SETTORE VIGILANZA
PER L'ACQUISIZIONE DELLA PROFESSIONALITA' SPECIFICA FINALIZZATA
ALL'IMPIEGO PRESSO L'ENTE DI ASSEGNAZIONE**

Il corso avrà una durata di 15 giorni lavorativi consecutivi. Il programma addestrativo comprenderà:

- organizzazione della Difesa Locale in Aeronautica Militare e presso il Reparto di Impiego;
- predisposizioni da adottare in caso di diramazione dei vari allarmi ed apprestamenti difensivi supplementari (leggasi Misure Minime e Stati della Difesa);
- nozioni sui fondamenti della difesa NBCR, con effettuazione di prove pratiche;
- "Consegne" dei servizi specifici;
- norme di accesso ai sedimi aeroportuali (Direttiva CSA - 802);
- conoscenza delle varie articolazioni dell'Ente/Reparto, compresi quei Comandi, anche non di F.A., ubicati nel medesimo sedime;
- riconoscimento dei vari Pass in uso presso l'Ente/Reparto di Impiego;
- procedure di riconoscimento "a vista";
- conoscenza della modulistica in uso;
- uso dei dispositivi di comunicazione;
- attività in condizioni di normalità, durante esercitazioni e situazioni di emergenza (manifestazioni pacifiste e non, minaccia di attentati, rinvenimento di pacchi/contenitori sospetti, ecc.);
- norme e responsabilità sulla tutela del segreto;
- riconoscimento dei vari gradi delle FF.AA. e Corpi Armati dello Stato;
- conoscenza delle Insegne di Comando e delle varie bandiere rappresentanti le personalità civili e militari dello Stato;
- attività pratica nei settori di previsto impiego per un periodo non inferiore a n. 12 (dodici) ore effettuate in cicli di minimo n. 2 (due) ore, da svolgersi durante lo svolgimento dell'OJT, sotto la supervisione di personale esperto.